

"Autism is not limited to a single region or a country; it is a worldwide challenge that requires global action."

Secretary-General Ban Ki-moon



Quadro in mosaico realizzato dai ragazzi della Fondazione Bambini e Autismo- onlus di Pordenone

**ADOZIONE DEL DISCIPLINARE DI COLLABORAZIONE TRA:
PREFETTURA U.T.G. DI PORDENONE
PROVINCIA DI PORDENONE
COMUNI DI PORDENONE, SACILE, SAN VITO AL
TAGLIAMENTO, SPILIMBERGO, MANIAGO,
QUESTURA DI PORDENONE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA
E
LA FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO – ONLUS**



General Assembly

Distr.: General
21 January 2008

Sixty-second session
Agenda item 66 (a)

Resolution adopted by the General Assembly

[on the report of the Third Committee (A/62/435)]

62/139. World Autism Awareness Day

The General Assembly,

Recalling the 2005 World Summit Outcome¹ and the United Nations Millennium Declaration,² as well as the outcomes of the major United Nations conferences and summits in the economic, social and related fields,

Recalling also the Convention on the Rights of the Child³ and the Convention on the Rights of Persons with Disabilities,⁴ according to which children with disabilities should enjoy a full and decent life, in conditions which ensure dignity, promote self-reliance and facilitate the child's active participation in the community, as well as the full enjoyment of all human rights and fundamental freedoms on an equal basis with other children,

Affirming that ensuring and promoting the full realization of all human rights and fundamental freedoms for all persons with disabilities is critical to achieving internationally agreed development goals,

Aware that autism is a lifelong developmental disability that manifests itself during the first three years of life and results from a neurological disorder that affects the functioning of the brain, mostly affecting children in many countries irrespective of gender, race or socio-economic status, and characterized by impairments in social interaction, problems with verbal and non-verbal communication and restricted, repetitive behaviour, interests and activities,⁵

Deeply concerned by the prevalence and high rate of autism in children in all regions of the world and the consequent development challenges to long-term health care, education, training and intervention programmes undertaken by Governments, non-governmental organizations and the private sector, as well as its tremendous impact on children, their families, communities and societies,

¹ See resolution 60/1.

² See resolution 55/2.

³ United Nations, *Treaty Series*, vol. 1577, No. 27531.

⁴ Resolution 61/106, annex I.

⁵ See *International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems*, tenth revision (subcategories F84.0 and F84.1), endorsed by the forty-third World Health Assembly in May 1990.

Recalling that early diagnosis and appropriate research and interventions are vital to the growth and development of the individual,

1. *Decides* to designate 2 April as World Autism Awareness Day, to be observed every year beginning in 2008;

2. *Invites* all Member States, relevant organizations of the United Nations system and other international organizations, as well as civil society, including non-governmental organizations and the private sector, to observe World Autism Awareness Day in an appropriate manner, in order to raise public awareness of autism;

3. *Encourages* Member States to take measures to raise awareness throughout society, including at the family level, regarding children with autism;

4. *Requests* the Secretary-General to bring the present resolution to the attention of all Member States and United Nations organizations.

*76th plenary meeting
18 December 2007*



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Pordenone*

**ADOZIONE DEL DISCIPLINARE DI COLLABORAZIONE TRA:
PREFETTURA U.T.G.
PROVINCIA DI PORDENONE
COMUNI DI PORDENONE, SACILE, SAN VITO AL
TAGLIAMENTO, SPILIMBERGO, MANIAGO,
QUESTURA
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA
E
LA FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO – ONLUS**

SI PREMETTE QUANTO SEGUE

La Fondazione Bambini e Autismo – Onlus ha evidenziato:

- che le persone con autismo, non mostrando alcun “marker” somatico, possono facilmente essere scambiate per persone normali disturbate o addirittura sospette;
- che la particolare condizione delle persone con autismo, laddove non conosciuta dai loro interlocutori occasionali, può determinare in questi ultimi incomprensioni e distorsioni percettive del comportamento con la possibilità che si ingenerino situazioni di criticità relazionale;
- che tali situazioni possono assumere connotazioni di particolare problematicità in alcuni ambiti relazionali in cui possono venire a trovarsi le persone con autismo;
- che per il profilo in considerazione appare opportuno attivare un percorso di riduzione del rischio.

RITENUTO

- di condividere l’opportunità di individuare percorsi di riduzione del rischio che interessino gli ambiti di attività delle Forze di polizia, statale e locale, attesa la possibilità che possano verificarsi occasioni di contatto tra le persone con autismo e personale delle Forze di polizia;
- di condividere, altresì, il progetto proposto dalla Fondazione Bambini e Autismo – Onlus che vede impegnate le Forze di polizia e dei Vigili del Fuoco in un percorso di informazione



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Pordenone*

e collaborazione con la predetta Fondazione per una attività di formazione delle persone autistiche affinché tengano un comportamento atto a veicolare all'operatore di polizia e dei Vigili del Fuoco che sono affette da autismo.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 - Obiettivo del disciplinare

1. Il Disciplinare che è adottato in virtù della presente intesa è finalizzato a:
 - a. Insegnare alla persona autistica a rispondere a domande del tipo "favorisca i documenti!", "mi mostri i documenti!", "cosa ci fa qui?" ecc. pronunciate da personale in divisa (polizia, carabinieri, vigili del fuoco, polizia municipale, ecc.) mostrando un tesserino identificativo in cui sono riportate le generalità ed è scritto che la persona è autistica.
 - b. Favorire tra il personale delle Forze di polizia e dei Vigili del Fuoco del territorio la diffusione della conoscenza del fenomeno e di una sensibilità di approccio che eviti alle persone di venir spaventate dal contatto con l'operatore di polizia.
 - c. Sperimentare un progetto pilota per valutarne e documentarne gli esiti al fine di una sua possibile estensione anche in altre realtà territoriali.

ART. 2 - Adozione del disciplinare

1. È approvato l'allegato "Disciplinare operativo" (in seguito "disciplinare") che costituisce parte integrante del presente atto.
2. Nel Disciplinare sono riportate le seguenti indicazioni: a) competenze in ordine alle varie fasi di attuazione del disciplinare; b) i contenuti e la grafica del tesserino che potrà essere esibito dalle persone autistiche alle Forze di polizia e dei Vigili del Fuoco; c) le forme di intesa e verifica preventiva tra la Fondazione e le Forze di polizia e dei Vigili del Fuoco; d) le modalità ed i tempi del monitoraggio dell'attività svolta.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Pordenone*

ART. 3 – Gruppo di collaborazione

1. Per l'attuazione del disciplinare è costituito il "Gruppo di collaborazione" a cui sono demandati i compiti indicati nel "Disciplinare operativo".
2. Il "Gruppo di collaborazione" è coordinato da un delegato del Prefetto.
3. Il Presidente della Provincia (per la Polizia provinciale), il Sindaco di Pordenone (per la polizia locale) il Questore, il Comandante provinciale dell'Arma, il Comandante provinciale della Guardia di Finanza, il Comandante provinciale Vigili del Fuoco, provvedono alla designazione di funzionari ed ufficiali appositamente delegati.
4. Del "Gruppo di collaborazione" fa parte anche il Presidente della Fondazione Bambini e Autismo – Onlus o suo delegato.

ART. 4 – Definizioni

1. "COMUNICAZIONE PREVENTIVA" : preventivo coinvolgimento delle Forze di polizia e dei Vigili del Fuoco ai fini dell'adozione di atti o azioni di competenza della Fondazione Bambini e Autismo – Onlus.
2. "INTESA PREVENTIVA" : preventivo assenso delle Forze di polizia e dei Vigili del Fuoco e/o accordo con le stesse sul contenuto dell'atto o dell'azione di competenza della Fondazione Bambini e Autismo – Onlus.
3. "MONITORAGGIO": attività di competenza del "Gruppo di collaborazione", d'intesa con la Fondazione Bambini e Autismo – Onlus, finalizzata a monitorare l'attuazione del disciplinare, anche al fine di individuarne eventuali criticità e a riferire ai vertici degli Uffici di appartenenza.

ART. 4 – Adesioni successive

1. La presente intesa è aperta a successive adesioni da parte di altri Enti locali per le rispettive Forze di polizia.
2. L'adesione avviene mediante richiesta del Sindaco.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Pordenone*

3. La Forza di polizia locale dell'Ente aderente parteciperà alle previste attività di informazione e collaborazione con modalità che saranno concordate in sede di "Gruppo di collaborazione" con la Fondazione Bambini e Autismo – Onlus

ART. 5 – Durata

1. La presente intesa, che le parti sottoscrivono, ciascuna per quanto di competenza, in relazione agli impegni espressamente indicati, avrà la durata di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data odierna e sarà tacitamente rinnovata a scadenza salvo diverse intese tra le parti.

Pordenone, 2 aprile 2013

<i>Presidente Fondazione Bambini e Autismo - Onlus</i>		<i>Prefetto di Pordenone</i>	
<i>Presidente della Provincia di Pordenone</i>		<i>Questore di Pordenone</i>	
<i>Sindaco di Pordenone</i>		<i>Comandante provinciale Vigili del Fuoco</i>	
<i>Sindaco di Sacile</i>		<i>Comandante provinciale Carabinieri</i>	
<i>Sindaco di San Vito al Tagliamento</i>		<i>Comandante provinciale Guardia di Finanza</i>	
<i>Sindaco di Spilimbergo</i>			
<i>Sindaco di Maniago</i>			

Allegato :

1) DISCIPLINARE OPERATIVO



FONDAZIONE
BAMBINI E AUTISMO
ONLUS

riconosciuta dal Ministero della Sanità

DISCIPLINARE OPERATIVO
PREFETTURA – FBA – FORZE DI POLIZIA
VIGILI DEL FUOCO

Educazione al mostrare i documenti



Prefettura di Pordenone
Ufficio Territoriale del Governo

Fasi	Azione	Competenza	Intese e verifiche preventive	Tempistiche e monitoraggio
1 ^a	<p>Predisporre il tesserino che identifica la persona come persona affetta da autismo (vedi fax-simile sotto). La tessera deve contenere oltre i dati anagrafici e la foto anche una breve spiegazione di ciò che le forze dell'ordine devono fare o evitare di fare.</p>	<p>Fondazione (provvedimento interno).</p>	<p>COMUNICAZIONE PREVENTIVA</p>	<p>Tempi di svolgimento: 1 mese. Verifica dell'adeguatezza del materiale predisposto e comunicazione al gruppo di lavoro.</p>
	<div data-bbox="300 576 947 963" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <div data-bbox="315 587 432 699" style="border: 1px solid black; width: 50px; height: 70px; display: inline-block; margin-right: 10px;"></div> <div data-bbox="495 619 918 644" style="display: inline-block;">mi chiamo</div> <p style="text-align: center;">Sono una persona con autismo</p> <p style="text-align: center;">Sono seguito dalla Fondazione Bambini e Autismo ONLUS di Pordenone tel. 039 0434 29187</p> <p>Numero di tel. di casa</p> <p>Numero cell. di mia madre</p> <p>Numero di cell. di mio padre</p> <p>Numero di cell. Amm. di Sostegno</p> </div> <div data-bbox="300 970 947 1393" style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>Fronte - Retro</p> <p>Per favore prima di tutto chiama uno dei numeri del tesserino.</p> <p>Non capisco bene le parole, perciò non farmi troppe domande perché non saprei risponderti.</p> <p>Con me parla piano e con un tono di voce calmo.</p> <p>Non toccarmi, se non è necessario.</p> <p>Cerca di sorridermi in attesa che arrivi qualcuno che io conosco.</p> <p>In questo momento, anche se mi comporto in modo bizzarro, sono pieno di paura, ma non la so esprimere come gli altri. Grazie</p> </div>			



FONDAZIONE
BAMBINI E AUTISMO
ONLUS

riconosciuta dal Ministero della Sanità

DISCIPLINARE OPERATIVO
PREFETTURA – FBA – FORZE DI POLIZIA
VIGILI DEL FUOCO

Educazione al mostrare i documenti



Prefettura di Pordenone
Ufficio Territoriale del Governo

2 ^a	Predisporre un simbolo che identifichi il terapeuta come carabiniere, vigile, poliziotto, magari indossando un badge con illustrata la divisa.	Fondazione in collaborazione con le Forze di polizia/VV.F.	Comunicazione preventiva in sede di riunione di gruppo di collaborazione.	Tempi di svolgimento: 1 mese (parallela all'azione 1).
3 ^a	Esercitare la persona durante la terapia a rispondere a varie domande, poste dal terapeuta nella veste di operatore di Polizia (indossando il badge), del tipo "Mi favorisca i documenti", "Mi mostri i documenti", "Documenti, prego", "Documenti", "Tiri fuori i documenti", "Ha un documento?", "Carta di identità!", consegnando la tessera identificativa o l'intero portafoglio al terapeuta.	Fondazione (provvedimento interno).	Comunicazione di avvio attività al gruppo di collaborazione.	Tempi di svolgimento: 2 mesi. Verifica dell'adeguatezza del materiale predisposto e dell'efficacia della metodologia. Verifica dell'acquisizione dell'abilità e comunicazione al gruppo di collaborazione.
4 ^a	Attività informativa rivolta al personale delle Forze di polizia/VV.F. del territorio riguardo le caratteristiche delle persone autistiche e le modalità di interazione con le stesse.	Fondazione in collaborazione con le Forze di polizia/VV.F.	Intesa preventiva in sede di riunione gruppo di collaborazione.	Tempi di svolgimento: in parallelo con la fase 3. Questionario di verifica della soddisfazione.
5 ^a	Fare un paio di uscite in cui il terapeuta chiede la stessa cosa per strada all'improvviso, sempre indossando un minuto prima, il badge.	Fondazione (provvedimento interno).	Comunicazione preventiva di inizio attività all'esterno.	Tempi di svolgimento: 2 mesi. Verifica raggiungimento obiettivo.
6 ^a	Quando la persona ha appreso correttamente ad eseguire il compito, vengono predisposti in accordo con i vigili urbani, la polizia/VV.F., i carabinieri e la guardia di finanza (preparati all'uopo) delle simulazioni con gli agenti in divisa, sempre durante le uscite con accompagnamento del terapeuta.	Fondazione in collaborazione con le Forze di polizia/VV.F..	Intesa preventiva in sede di riunione gruppo di collaborazione.	Tempi di svolgimento: 2 mesi. Videoregistrazione delle simulazioni e verifica raggiungimento obiettivo. Intervista con i partecipanti alla simulazione per verificare eventuali criticità.
7 ^a	Quando anche questa fase è raggiunta, si fa in modo che la persona si trovi in un luogo da sola (con il terapeuta nei pressi), ad esempio gli si chiede di andare a prendere una cosa in un negozio o in passeggiata si lascia che si allontani un po' dal terapeuta e, sempre in accordo con gli agenti, si fa in modo che l'agente si presenti con la richiesta mentre il terapeuta è distante.	Fondazione in collaborazione con le Forze di polizia/VV.F..	Intesa preventiva in sede di riunione gruppo di collaborazione.	Tempi di svolgimento: 2 mesi. Videoregistrazione delle simulazioni e verifica raggiungimento obiettivo. Intervista con i partecipanti alla simulazione per verificare eventuali criticità.



FONDAZIONE
BAMBINI E AUTISMO
ONLUS

riconosciuta dal Ministero della Sanità

DISCIPLINARE OPERATIVO
PREFETTURA – FBA – FORZE DI POLIZIA
VIGILI DEL FUOCO

Educazione al mostrare i documenti



Prefettura di Pordenone
Ufficio Territoriale del Governo

8 ^a	Quando anche questa fase è acquisita, in accordo con le Forze di polizia/VV.F. , si fa in modo che una coppia di agenti di cui uno non a conoscenza della simulazione venga invitato dall'altro a richiedere i documenti alla persona con il terapeuta a qualche metro di distanza.	Fondazione in collaborazione con le Forze di polizia/VV.F..	Intesa preventiva in sede di riunione gruppo di collaborazione.	Tempi di svolgimento: 2 mesi. Videoregistrazione delle simulazioni e verifica raggiungimento obiettivo. Intervista con i partecipanti alla simulazione per verificare eventuali criticità.
9 ^a	La settima fase una volta acquisita va ripetuta negli anni successivi almeno una volta al mese.	Fondazione in collaborazione con le Forze di polizia/VV.F..	Intesa preventiva in sede di riunione gruppo di collaborazione.	

Specifiche sulle tempistiche. Il protocollo ha un tempo previsto di realizzazione di 11 mesi. I ragazzi partecipanti al programma saranno suddivisi in gruppi che inizieranno a seguire il protocollo in fasi temporali successive. Il primo gruppo di ragazzi condurrà una fase pilota in cui saranno valutate le criticità della procedura così da permettere eventuali modifiche della stessa.